



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

ITALY RURAL PACT CALL FOR IDEAS



ITALY RURAL PACT - LA CALL



Il 30 giugno 2021 la Commissione europea ha adottato la comunicazione “Una visione a lungo termine per le aree rurali dell’UE - Verso aree rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040”.

La Comunicazione viene messa in pratica dall’UE attraverso un **Piano di Azione**, che propone le principali azioni di investimento per tutte le politiche dell’UE, e il **Patto Rurale** per mobilitare le autorità pubbliche e le parti interessate ad agire in un quadro comune.

Dubravka Šuica (Vicepresidente CE per la Democrazia e la Demografia), Janusz Wojciechowski (Commissario CE per l’Agricoltura) e Elisa Ferreira (Commissaria CE per la Coesione e riforme) hanno lanciato un invito aperto a partecipare alla discussione, esprimere il proprio impegno per gli obiettivi della visione di lungo termine e sostenere l’attuazione del patto rurale.

LA CONSULTAZIONE PROMOSSA DA RETE RURALE

Per incoraggiare l’adesione al Patto Rurale e condividere riflessioni e idee sulla sua attuazione, **la Rete Rurale Nazionale invita tutti i portatori di interesse delle comunità agricole e rurali a partecipare alla consultazione “Italy - Rural Pact”**, inviando un contributo e segnalando progetti innovativi ed esemplari che possano rappresentare delle buone pratiche adottate in Italia.

I contributi ricevuti e i progetti segnalati saranno raccolti in un Dossier per la Commissione Europea in vista della conferenza di giugno, pubblicati in un numero della rivista RRN Magazine e costituiranno la base per iniziative di carattere nazionale.

COME INVIARE UN CONTRIBUTO

Per inviare il proprio contributo vi invitiamo a compilare il form “Italy - Rural Pact” al seguente link:

www.reterurale.it/ruralpact
(entro il 1° giugno 2022)

PER ISCRIVERSI ALLA CONFERENZA

<https://bit.ly/39pQtQ>

A tal proposito, con l’obiettivo di mettere in rete i rappresentanti italiani e favorire la loro presenza alla Conferenza (n.b. i posti sono limitati per ogni paese UE), vi invitiamo a segnalare se vi siete già iscritti o, altrimenti, a indicare i riferimenti di vostri delegati interessati a partecipare scrivendo a:

italyruralpact@crea.gov.it
(entro il 19 maggio 2022).

IL FUTURO DELLE ZONE RURALI EUROPEE: LA VISIONE, IL PATTO E IL PIANO DI AZIONE DELL'UE



La visione di lungo termine dell'UE per le zone rurali è stata elaborata sulla base di previsioni economiche e sociali a lungo termine e di un'ampia consultazione pubblica. Più del 50% di coloro che hanno preso parte alla consultazione hanno dichiarato che le infrastrutture costituiscono le priorità di intervento per le zone rurali. Inoltre, hanno sottolineato che l'attrattività delle zone rurali dipenderà in larga misura dalla disponibilità

di connettività digitale (93%), di servizi di base ed elettronici (94%) e dal miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali dell'agricoltura (92%). Per questo motivo, la visione a lungo termine per le zone rurali dell'Unione vuole realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato e stimolare la crescita economica delle zone rurali, valorizzando le nuove opportunità offerte dalla transizione verde e digitale dell'UE.

IL PIANO D'AZIONE RURALE DELL'UE

Il piano d'azione rurale intende rafforzare il sostegno che diverse politiche dell'Unione possono fornire alle zone rurali, contribuendo ad uno sviluppo equilibrato, equo, verde e innovativo. Tra queste, la Politica Agricola Comune (PAC) e la Politica di Coesione saranno fondamentali per sostenere e attuare il piano d'azione.

La visione e il piano d'azione hanno individuato quattro settori di intervento, sostenuti da alcune iniziative faro, per rendere entro il 2040 le zone rurali:

1 PIÙ FORTI

sensibilizzando le comunità rurali, migliorando l'accesso ai servizi e facilitando l'innovazione sociale

2 CONNESSE

migliorando la connettività sia in termini di trasporti che di accesso digitale

3 RESILIENTI

preservando le risorse naturali e rendendo più ecologiche le attività agricole per contrastare i cambiamenti climatici e garantendo al contempo la resilienza sociale grazie all'accesso a corsi di formazione e opportunità di lavoro diversificate

4 PROSPERE

diversificando le attività economiche e migliorando il valore aggiunto delle attività agricole e agroalimentari e dell'agriturismo



Per conseguire questi obiettivi, gli Stati membri dovrebbero pertanto cogliere le opportunità offerte dai Piani Strategici della PAC e dai programmi della Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, utilizzare il potenziale del dispositivo per la ripresa e la resilienza InvestEU. È necessario mobilitare i finanziamenti in modo coerente, in complementarità con gli interventi nazionali e regionali degli Stati membri, che rimangono cruciali per fornire un sostegno completo alle zone rurali. Al di là di queste importanti opportunità di finanziamento, il Piano d’Azione rurale dell’UE articolerà progetti e iniziative tangibili, riunendo diversi settori di intervento dell’UE attorno a 15 progetti faro che danno il via allo sforzo congiunto per realizzare gli obiettivi condivisi della visione (allegato alla [Comunicazione](#) sulla visione di lungo termine dell’UE).

Il Piano d’azione rurale dell’Unione sarà sostenuto, monitorato e aggiornato regolarmente dalla CE attraverso:

- le “verifiche rurali”, che consentiranno di riesaminare le politiche dell’Unione in prospettiva rurale, di individuare e valutare meglio l’impatto e le implicazioni potenziali per definire le politiche di sviluppo rurale;

- l’istituzione in seno alla Commissione di un Osservatorio Rurale per migliorare ulteriormente la raccolta e l’analisi dei dati e delle informazioni sulle zone rurali e le politiche.

Entro la metà del 2023 la Commissione farà il punto sulle azioni realizzate e programmate nei regimi di sostegno alle zone rurali finanziati dall’UE e dagli Stati membri nel periodo di programmazione 2021-2027, sia per la PAC sia per i Fondi della Politica di Coesione, evidenziandone eventuali lacune.

I risultati di questa attività e possibili orientamenti per una maggiore azione di sostegno per le zone rurali saranno inclusi entro il primo trimestre 2024 in una relazione pubblica. Da questa relazione scaturirà anche la preparazione delle proposte per il periodo di programmazione 2028-2034.

IL PATTO RURALE

Il patto rurale viene sviluppato con tutti i livelli di governance e tutte le parti interessate che si impegnano a conseguire gli obiettivi condivisi della visione di lungo termine.

ATTIVITÀ DELLA RETE RURALE NAZIONALE PER LA VISIONE DI LUNGO TERMINE



In relazione alla preparazione della Comunicazione UE sulla visione di lungo termine, la Rete Rurale Nazionale ha avviato un processo di consultazione, per il quale sono stati predisposti anche un questionario online, un kit di strumenti per la raccolta di contributi a livello locale e organizzato diversi webinar partecipativi.

Attraverso queste attività sono state rilevate le proposte degli attori locali per sostenere lo sviluppo delle zone rurali e raccolti numerosi esempi e storie di successo. A questa attività hanno partecipato 321 attori locali e 90 GAL.

I contributi e le analisi sono stati raccolti in un documento inviato alla CE e le esperienze sono state:

- presentate in occasione del Marketplace organizzato dalla ENRD nel corso della Rural Week (22-26 Marzo 2021) con la realizzazione dello stand espositivo della RRN “Stay rural”
- raccontate in occasione del Forum “Stay rural 4.0!” nell’ambito di EXPO 2020 Dubai
- pubblicate nel Repertorio “I GAL in Azione nella Politica di sviluppo Rurale 2014-2022”



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it
<http://www.reterurale.it>
@reterurale
<http://www.facebook.com/reterurale>

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale
Piano di azione 2021-2023 - Scheda progetto CREA 19.1

Autorità di Gestione:
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Coordinamento delle attività:
Raffaella Di Napoli

Gruppo di lavoro:
Francesca Giarè, Roberta Gloria, Laura Guidarelli, Anna Lapoli, Marinella Paci,
Gabiella Ricciardi, Roberta Ruberto, Marta Striano, Serena Tarangioli, Stefano
Tomassini, Milena Verrascina, Catia Zumpano

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

